



Dal Vangelo secondo Marco

B 6,¹ [Gesù] partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità.



DALLA MESSA

La celebrazione riunisce la comunità. I **riti di introduzione** ci ricordano che siamo una «squadra»: si canta, si chiede perdono e le preghiere sono raccolte insieme nella *colletta*.



ALLA VITA

Vinciamo la tentazione di stare da soli. Quando siamo con gli altri «facciamo comunità» cioè cerchiamo di non chiuderci alla novità e di non escludere gli altri.



PER RIFLETTERE

- Come mi sento quando sto insieme agli altri?
- Ho dei pregiudizi?
- Questa settimana con chi posso essere più accogliente?

